

Appello ai vertici del Consiglio Nazionale delle Ricerche da parte del personale dell'Ente in merito alla crisi umanitaria a Gaza

Il personale del CNR firmatario di questo appello, a fronte della situazione di gravissima crisi umanitaria a Gaza e dell'incessante azione militare israeliana che la determina, dichiara di non intendere dare seguito a collaborazioni scientifiche con qualsiasi ente di ricerca israeliano, per protestare con i mezzi di cui dispone contro le attuali politiche e azioni dello Stato di Israele nei confronti della popolazione palestinese.

Le azioni militari contro civili inermi, già assurde e rese ancora più disumane quando si tratta di persone in attesa di ricevere aiuti umanitari, e quelle contro strutture civili quali ospedali, scuole e luoghi di culto, sono ampiamente documentate e hanno suscitato ampio sconcerto e protesta anche da parte dei vertici di molti Paesi Europei, come il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella (<https://www.quirinale.it/elementi/133293>).

Già il rapporto del 20 settembre 2024 all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite da parte del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che riguardano i diritti umani documenta e denuncia le gravissime politiche e pratiche di violazione delle leggi internazionali (<https://docs.un.org/en/A/79/363>). Da allora, i fatti dimostrano la continuazione, se non un ulteriore peggioramento, delle azioni svolte dalle Israel Defense Forces (IDF).

Il personale del CNR firmatario di questo appello chiede quindi ai vertici dell'Ente di sospendere ogni iniziativa di collaborazione con enti di ricerca israeliani allo scopo di evidenziare l'atrocità e l'assurdità delle azioni svolte a danno della popolazione palestinese. Il personale del CNR si unisce alle analoghe iniziative dal mondo scientifico nazionale ed internazionale per far arrivare segnali ai colleghi israeliani affinché cambi l'atteggiamento dello Stato di Israele nei confronti della popolazione palestinese.